**I numeri del Censimento**

Il nuovo Censimento Permanente della popolazione e delle abitazioni introduce alcune importanti novità rispetto al passato. La frequenza da decennale diventa annuale. La rilevazione non sarà più esaustiva ma campionaria.

Non verrà quindi coinvolta la popolazione nella sua interezza, ma solo una sua parte (campione rappresentativo). Più precisamente, verranno coinvolte ogni anno circa 1,4 milioni di famiglie e 3,5 milioni di cittadini.

Per il primo periodo 2018-2021, il Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni prevede il coinvolgimento di oltre 2.800 Comuni. Di questi, una parte (1.100 circa) verrà interessata ogni anno dal Censimento mentre la restante parteciperà una volta nell’arco di 4 anni. In questo modo, entro il 2021, tutti i comuni parteciperanno, almeno una volta, alle rilevazioni censuarie.

**Meccanismo di rilevazione**

Il nuovo Censimento Permanente prevede *due tipi di rilevazione*: campionaria da lista (L) e areale (A).

* *La Rilevazione campionaria da lista (L)* ha lo scopo di rilevare i contenuti tematici tradizionali del censimento (dati demografici, occupazione, istruzione, mobilità, abitazione) - con alcune innovazioni e semplificazioni rispetto al passato - e i dati richiesti dal regolamento europeo. Per la rilevazione campionaria da lista verranno coinvolti ogni anno 2.359 Comuni, di cui 1.143 tutti gli anni, con circa 950mila famiglie coinvolte.
* *La Rilevazione campionaria Areale (A)* è disegnata per stimare i tassi di sotto e sovra-copertura del registro statistico della popolazione a livello comunale per sottogruppi di popolazione (es.: sesso, età, cittadinanza). Queste stime consentono di avere conteggi di popolazione corretti dagli errori di copertura. Per la rilevazione areale saranno coinvolti 2.852 Comuni all’anno, di cui 1.143 tutti gli anni, gli altri a rotazione, per un totale di circa 450mila famiglie coinvolte.

**I rilevatori**

Per le rilevazioni verranno utilizzati 13.697 tablet. Il numero di rilevatori attivi in ogni comune sarà proporzionale al numero di abitanti. Più precisamente sono previsti in media:

* 1 rilevatore per i comuni con meno di 5.000 abitanti
* 2 rilevatori per i comuni da 5.001 a 10.000 abitanti
* 3 rilevatori per i comuni da 10.001 a 20.000 abitanti
* 5 rilevatori per i comuni da 20.001 a 50.000 abitanti
* 12 rilevatori per i comuni da 50.001 a 100.000 abitanti
* 29 rilevatori per i comuni da 100.001 a 500.000 abitanti
* 85 rilevatori per i comuni sopra i 500.000 abitanti

**Fabbisogno**

Il nuovo Censimento adotterà una forma mista di raccolta dei dati, che affianca alle rilevazioni campionarie l’uso simultaneo di registri statistici.

Il nuovo meccanismo di rilevazione permetterà di ridurre i costi in modo sensibile. Si stima che rispetto alla rilevazione del 2011 i costi della tornata censuaria si ridurranno di oltre il 50%:

* Stanziamento 2010-2011: 490.837.670 euro
* Stanziamento 2018-2021: 207.682.505 euro
* Stanziamento 2022-2031: 224.292.000 euro

La riduzione dei costi non è tuttavia l’unico vantaggio: l’innovazione consentirà anche di contenere sensibilmente il disturbo statistico sulle famiglie, contribuire a un miglioramento sostanziale dei registri anagrafici e al rafforzamento sistematico dell’apparato statistico dei comuni.